

Bollettino fitosanitario n. 14/2022

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA

Al momento della stesura del presente bollettino gli stadi fenologici della maggior parte delle piante da frutto (eccezione: cotogno e biancospino) si trovano in post fioritura, anche se si continua ad assistere ad una grande variabilità a dipendenza del luogo e della varietà considerata.

Nell'immagine 1 si riporta la fenologia della vite. Le piante di vite si trovano generalmente allo stadio di rigonfiamento gemme nelle zone tardive e allo stadio di sviluppo foglie (BBCH 11–12, D–E) nelle zone e nelle varietà più precoci. L'innalzamento delle temperature della scorsa settimana ha velocizzato il germogliamento sebbene persista sempre una forte carenza di acqua che non favorisce una rapida ripresa vegetativa.

Immagine 1: stadi fenologici in vigna.



Pinot, Biasca 15.04.22

Stadio B (BBCH 05), gemma nel cotone



Merlot, Sementina 15.04.22

Stadio D-E (BBCH 11), sviluppo foglie

VITICOLTURA

SITUAZIONE GENERALE

L'assenza di piogge per il momento non ha favorito gli attacchi di parassiti fungini. L'innalzamento delle temperature ha invece permesso a insetti e acari di riprendere la propria attività. Nel corso della scorsa settimana sono stati individuati i primi attacchi di nottue. Prima di eseguire eventuali trattamenti è necessario verificare il superamento della soglia di intervento. Allo stadio B (01–05) controllare la percentuale di gemme rosicchiate su 10 serie di 10 ceppi. Con almeno il 2–3% di gemme rosicchiate è possibile pensare a un intervento con prodotti specifici omologati. Ricordiamo che i fungicidi omologati in viticoltura sono tutti neutri per le api mentre certi insetticidi, al contrario, sono tossici (indicato dal simbolo nell'indice fitosanitario) e non devono essere applicati su piante in fiore. Prima dell'uso, le interlinee devono essere preventivamente falciate in modo da eliminare le piante in fiore. Se possibile, prediligere strategie di lotta o prodotti rispettosi degli organismi utili.

Il volo delle tignole della vite è cominciato nelle stazioni di monitoraggio di Ligornetto, Gudo, Bellinzona e Malvaglia. In particolare, nella trappola di Gudo si è passati da 0 a 37 individui catturati in una settimana.



Immagine 2: danno da nottua, Sementina, 15.04.2022.

Attualmente le oospore di peronospora non hanno raggiunto la maturazione e in gran parte dei vigneti le piante non sono ancora in una fase sensibile alla malattia. Il clima asciutto, inoltre, non favorisce la germinazione che per aver luogo avrà presumibilmente bisogno di due eventi piovosi successivi o di un periodo di bagnatura prolungato. I possibili eventi piovosi previsti per il fine settimana non dovrebbero pertanto essere sufficienti allo sviluppo di infezioni.

FRUTTICOLTURA

È IL MOMENTO DI ATTIVARE LE TRAPPOLE A FEROMONI

La settimana scorsa si sono registrate le prime catture di carpocapsa (*Cydia pomonella*) in due frutteti molto precoci del Sopraceneri (vedi immagine 4). Per chi si affida a questo genere di controllo o fa la cattura massale di questi lepidotteri con le trappole a feromoni, è questo il momento ideale per posizzarle nel proprio frutteto. Il numero consigliato dipende dallo scopo attribuito: se si usano per seguire l'andamento delle popolazioni, bastano 2-3 trappole per ettaro. L'obiettivo di tale monitoraggio è quello di individuare il momento opportuno per eseguire i trattamenti. Mentre per ridurre in modo sostanziale la presenza dell'insetto, si consiglia una trappola per pianta.



Immagine 4: prima cattura dell'anno di *Cydia pomonella*, Minusio, 12.04.2022.

MANTENERE ALTO IL CONTROLLO SUGLI AFIDI

Gli afidi sono insetti fitomizi in quanto si nutrono della linfa delle piante attraverso il loro apparato boccale pungente-succhiante, provocando danni sia alla vegetazione che, in seguito, ai frutti. È proprio in questo periodo che normalmente la loro presenza si fa abbondante, cioè quando il clima è più caldo e umido. Visto le scarse precipitazioni di quest'inizio di stagione, la pressione non è così forte come negli anni precedenti, ma è già stato riscontrato qualche sintomo, specie dell'afide dalle galle rosse (*Dysaphis devectora*) presente sulle parti delle piante più tenere come i boccioli e i germogli delle foglie. Si raccomanda di tenere controllate le proprie piante e in caso di presenza, mettere in atto una strategia di difesa mirata contro questi parassiti quando si trovano ancora ai primi stadi di sviluppo mediante l'impiego di prodotti specifici ampiamente diffusi in commercio.

GENERALE

SMALTIMENTO PRODOTTI VECCHI O SCADUTI

Ricordiamo che tutti i prodotti fitosanitari non più utilizzabili o non più autorizzati, così come i flaconi/imballaggi vuoti, vanno eliminati correttamente:

1. Flaconi/imballaggi vuoti: in fase di preparazione della poltiglia, se si termina il prodotto fitosanitario, il flacone deve essere risciacquato minimo per tre volte. L'acqua di lavaggio deve essere aggiunta alla poltiglia in preparazione; il flacone vuoto e risciacquato può essere eliminato come rifiuto "normale", nei rifiuti solidi urbani.
2. Prodotti fitosanitari scaduti e non più autorizzati: in questo caso vige un obbligo di restituzione da parte dell'utilizzatore e un obbligo di ripresa da parte di chi li ha immessi in commercio (art. 70 dell'OPF): commerci al dettaglio, rivenditori, ecc.. In alcuni Comuni viene organizzata annualmente la raccolta di questi rifiuti speciali, che vengono poi smaltiti presso centri specializzati. È possibile anche fornirli direttamente ai centri autorizzati per lo smaltimento di prodotti fitosanitari (Azienda cantonale dei rifiuti di Bioggio ed ECSA Maintenance SA di Balerna (www.rifiuti.ch, codice rifiuto 020108)).

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Prima di ogni applicazione di prodotti fitosanitari è necessario informarsi sui rischi e sulle misure di protezione prescritte per la preparazione della poltiglia, per la distribuzione e per l'esecuzione dei lavori successivi. È quindi importante studiare l'etichetta e le istruzioni d'uso, contenute anche nell'indice fitosanitario UFAG (www.psm.admin.ch).

Per standardizzare le informazioni per la protezione dell'utilizzatore è stato ideato un sistema semplificato che prevede l'utilizzo di simboli colorati (1 giallo, 2 arancio, 3 rosso) ai quali corrispondono pittogrammi e istruzioni d'uso. I simboli sono riportati nell'elenco fungicidi, insetticidi ed erbicidi.

Attenzione: il pittogramma non ha sempre lo stesso significato. Questo varia in base alla fase considerata (preparazione, distribuzione, lavori successivi)!

Protezione dell'utilizzatore	Simbolo	Preparazione della poltiglia	Applicazione (invece di una cabina chiusa)	Lavori successivi all'applicazione
Livello 1	1	  	 	
Livello 2	2	  	   	 
Livello 3	3	Vedi le informazioni elencate sull'etichetta del prodotto.		

	Preparazione della poltiglia	Applicazione	Lavori successivi all'applicazione
	Indossare un copricapo	Indossare un copricapo	Indossare un copricapo
	Indossare un grembiule in nitrile con maniche lunghe o una tuta di protezione (secondo le norme EN 14605, DIN 32781, ISO 270065)	Indossare guanti di protezione monouso o riutilizzabili (in nitrile o neoprene) (simbolo Erlenmeyer, secondo le norme EN 374).	Indossare guanti in nylon o poliestere parzialmente rivestiti in nitrile o guanti monouso.
	Indossare un grembiule in nitrile con maniche lunghe o una tuta di protezione (secondo le norme EN 14605, DIN 32781, ISO 270065)	Indossare tuta di protezione (secondo le norme EN 14605, DIN 32781, ISO 270065).	Indossare abiti di lavoro a maniche lunghe e pantaloni lunghi.
	Indossare una visiera o degli occhiali di protezione (gli occhiali da vista non sono sufficienti)	Indossare visiera.	

Nella banca dati SECO (<https://www.seco.admin.ch/pfs-standard>) figurano tutti i prodotti fitosanitari e gli standard di protezione dell'utilizzatore.

 Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario